Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N. 83 MERCOLEDI 24 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale ...

Inserzioni e pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e ...

## Cronaca Provinciale

### Geniale contributo alla lotta contro la disoccupazione

L'idea e la sua attuazione si devono all'egregio signor Della Savia, al quale si è immediatamente associato il sindaco di Moruzzo sig. co Andrea Gropplero. Il signor Della Savia ed il co. Gropplero hanno fatto l'offerta al Comune di Moruzzo di vari campi prativi di loro proprietà, porchè il comune stesso impieghi per il loro diligente dissodamento e coltura, i più bisognosi tra gli operai disoccupati del comune. Si esige infatti che il dissodamento venga eseguito con la vanga; il comune pagherà gli operai a giornata, o a cottimo ed i raccolti saranno di sua proprietà.

Non è chi non veda l'utilità della proposta in ispecie per i disoccupati: ne risulta del bene agli offerenti, non ne può risentire grave discapito il comune, che dalla vendita dei prodotti di campi lavorati con attenta cura, potrà ritrarre buona parte dei mezzi che mette a disposizione dei lavoratori bisognosi.

Qualsiasi proposta che sia attuabile ed utile è degna di massima lode in queste critiche circostanze, in cui migliaia di lavoratori domandano di mettersi all'opera per provvedere ai più urgenti bisogni delle loro famiglie.

Ma questa assume ancora maggior valore, perchè oltre ad apportare l'utile materiale, chiama al lavoro dei nostri campi i nostri lavoratori ed insegna loro, sia pure in forma modestissima ed in momenti eccezionali, l'affetto alla madre terra, che mai si rifiuta di rispondere all'appello dei suoi figli.

Ci congratuliamo quindi con i promotori della buona iniziativa ed auguriamo a questa l'esito più fruttuoso com'è negli intendimenti dei beneficanti. T.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO
### La disoccupazione e l'opera del Comune.

In questi momenti di generale crisi, ogni comune cerca di diminuire, sia col provvedere alla disoccupazione, sia coll'incettare grano, sia col cercare che i mezzi commerciali non abbiano a mancare.

Il nostro Comune ottenne qualche beneficio il quale servì ad alleviare la disoccupazione e mantenere la calma.

E di ciò ne ha speciale merito il sindaco cav. D.r Pio Morassutti che cura con vero interessamento le sorti del comune per provvedere al benessere sociale; ed il Comune fece quello che le condizioni del bilancio permisero.

Questo inverno, si provvide per il riatto di strade, l'espurgo di fossati ed altri lavori di braccianti, si aperse una cucina economica, si raccolsero oblazioni ecc.; Ma queste iniziative non vennero assecondate da molti dei nostri maggiorenti i quali non si sono messi ancora per fare nulla che potesse tornare di vantaggio alle conseguenze della disoccupazione, impiegando, in qualche modo i braccianti che numerosi aspettano lavoro.

L'Amministrazione Comunale, ora sta sollecitando l'invio della somma accordata dal Governo per opere pubbliche ed igieniche e per la costruzione della scuola del Caprato, anzi il nostro sindaco fu anche a Roma perciò.

Una interessante discussione si tenne in un'adunanza fra i maggiori censiti, fatta per invito del sindaco onde risolvere l'attuale crisi del grano. I convenuti avrebbero riconosciuto la necessità che il comune debba provvedere d'ufficio per un buon acquisto di grano che ora si fornisce ai più bisognosi ad un prezzo inferiore all'acquisto.

Si riunirono precedentemente anche i sindaci del Mandamento per discutere sul problema del grano, e in tale riunione venne compilato il seguente ordine del giorno.

*Rilevando le gravi difficoltà in cui si trovano i comuni del mandamento per l'approvvigionamento del granoturco, ed il forte nuovo gravame cui vanno incontro dovendo sostenere la spesa non indifferente tra il prezzo d'acquisto e quello di rivendita, i rappresentanti dei Comuni del Mandamento di S. Vito fanno voti affinchè il R.o Governo abbia ad assumere la differenza tra il prezzo di compera e quello di rivendita.*

E su proposta della giunta, è stata riconosciuta la necessità che i maggiorenti del Comune, abbiano personalmente a contribuire per risolvere la crisi, offendo del granoturco ad un prezzo conveniente o versando la differenza tra il prezzo di mercato ed il prezzo di vendita che accorderà il Comune. Sappiamo che molti hanno contribuito ed altri si aderirono.

A coloro che non intervennero il nostro sindaco ha diramato il suddetto ordine del giorno.

Insomma da parte dell'amministrazione comunale, si fece e si fa il possibile per il bene e la pace della nostra cittadina, e così ripeliamo, dovrebbero fare tutti i privati col procurar lavoro all'operaio.

### Un sussidio al Comune di Arta

ESPIOI, ci scrive da Roma:

L'on. Gortani mi ha comunicato la seguente lettera:

«*Mi è grato partecipargli che ho concesso al Comune di Arta il sussidio di L. 30666 per la esecuzione delle opere di difesa dell'abitato della frazione Cedarchis contro i torrenti Ghiarsò e But.*

«*Non appena il relativo decreto sarà stato registrato dalla Corte dei Conti saranno fatte al Prefetto le opportune comunicazioni.*

«*Mi creda con distinti saluti*

«*aff.mo collega*
«*f.o Ciuffelli*».

A me consta essere in corso il decreto di sussidio di L. 75,000 al Comune di Prato Carnico per la costruzione del Ponte sul Dagano; sussidio questo necessarissimo per alleviare la disoccupazione del maggior nucleo emigratorio della Valle del Degano.

### S. DANIELE

**Giuramento e congedo.** — Ieri il cav. uff. Licurgo Sostero fu a Udine a prestare giuramento di Sindaco di S. Daniele. Al suo ritorno fu accompagnato dal cav. dott. Alberti Ferdinando. Questi in Municipio consegnò, presenti tutti gl'impiegati l'ufficio al suddetto signor sindaco e all'intera Giunta, composta dei sigg. assessori effettivi: Casarotto Giovanni, Gentilli Giulio, Pascoli geom. Pietro, Zuliani Francesco, e assessori supplenti Bortoletta Giuseppe e Molinaro Antonio. Quindi l'ex commissario, la giunta intera i segretarii sigg. Brunetti e rag. Mattioni, gli altri impiegati d'ufficio nonchè il geometra Giacinto Gattoli, Luigi Gobbato, passarono in una sala del caffè Piccoli. Quivi fu dato il saluto di commiato al dottor Alberti, del quale è bene ricordare quanto sia stata utile e laboriosa l'opera sua prestata durante il tempo nel quale resse la pubblica cosa.

Il sig. commissario ringraziò e si disse lieto di poter in avvenire per qualsiasi occasione prestare l'opera propria qualora ne fosse richiesto. Chiuse le sue parole, considerando S. Daniele come sua seconda patria.

### BUTTRIO

**Il sindaco per i poveri** 23. — Il nostro sindaco cav. Giacomo Tomasoni ha distribuito, come ogni anno 150 hl. di grano a tutti i più bisognosi operai del nostro comune, per il prezzo di L. 14.50 al hl. e inoltre a respiro per i più indigenti fra questi.

**L'elenco dei disoccupati.** — Oggi, una deputazione di operai e muratori disoccupati, presentò all'ufficio comunale, una lista del numero degli operai che presentemente sono disoccupati, con preghiera al sindaco d'interessarsi per ottenere loro lavoro magari nelle colonie che hanno bisogno di essere sistemate.

### TARCENTO
### Un nobile appello

Il rag. Antonio Candiago, delegato Comunale della VI circoscrizione di Bologna della Croce Rossa italiana, per il comune di Tarcento, con lodevole, ed amirevole iniziativa, ha diramato una circolare stampata, onde incitare gli italiani a venire in aiuto alla nobile istituzione della Croce Rossa col mandarvi la propria adesione.

La circolare dice, che mai come ora, quando il fatale procedere di terribili avvenimenti internazionali può rendere improvvisamente necessaria la presenza del soldato italiano sugli insanguinati campi di battaglia, è indispensabile che la benefica istituzione della Croce Rossa sia aiutata in tutte le forme e messa in condizione, all'occorrenza, di esplicare al massimo grado e colla maggior efficacia la sua santa missione.

Ritengo pertanto un'assoluto dovere di adoperarmi con ogni mia forza ad ottenere il concorso di tutte quelle persone che, comprese del nobile scopo dell'istituzione, possano giovare al suo incremento.

Noi, nel mentre plaudiamo, alla bella iniziativa, non possiamo non augurare che essa sia coronata da lusinghiero successo, e che il cuore friulano non smentisca la tradizionale sua distinzione nell'appoggiare tutte le nobili proposte, massime quando si tratta dell'utilità della nostra Patria.

### TRAMONTI DI SOTTO
### I dimostranti in Municipio

Oggi circa cinquecento disoccupati con donne e fanciulli invasero l'aula consigliare e forzarono i Consiglieri a deliberare la vendita del grano a prezzo ridotto.

Il Consiglio credette prudente e doveroso accontentare le richieste della popolazione, deliberando anche l'abolizione delle prestazioni in natura pel 1915 e promettendo l'inizio di altri lavori comunali.

Il momento è veramente critico e l'amministrazione Comunale si vede impotente a fronteggiare la situazione se non vedesse concesso e pagato il prestito della strada di Campone e se non ha seri aiuti dal Governo per sopperire alla riduzione del prezzo del grano.

### PALAZZOLO DELLO STELLA
### I nostri ricchi per i poveri

«Anche questo Comune come tutti «nella Provincia dovette prendere dei «provvedimenti per prevenire un'e«ventuale crisi granaria.

«Quest'amministrazione invitò a «trattative i grossi proprietari.

«A detto invito aderirono favore«volmente i sig.ri Picotti Umberto, «F.lli Fantini e il sig.r Rubini cav. «Domenico, mettendo a disposizione «del Comune i primi tutta la loro «disponibilità ed il secondo tutta la «produzione dei propri terreni e ad «un prezzo inferiore di L. 6.00 al «prezzo del mercato.

«Segnaliamo alla riconoscenza di «tutta la popolazione questi beneme«riti che non approfittarono della «gravità delle circostanze attuali per «imporre delle condizioni esose e si «sottoposero ad un sacrificio ed un «danno per il benessere generale».

### CODROIPO

**Oblazioni pro Cucina Popolare.** — 23 — B — Il cav. Ugo Luzzatto ha versato L. 50 a pro della Cucina Popolare; il sig. Antonio Polano due sacchi di fagiuoli.

La Commissione che presiede alla benefica istituzione vivamente ringrazia.

**Consiglio Comunale.** — Venerdì 26 corr. alle ore 14.30 questo Consiglio Comunale è convocato di nuovo in seduta, per approvare in II. lettura alcuni oggetti deliberati nella seduta precedente.

### Vendita del grano municipale.

Ieri, quarto mercato del mese furono venduti 20 quintali di granoturco municipale al prezzo di L. 25.50 al quintale alle famiglie povere ed a trenta a quelle abbienti.

L'incasso fu di L. 515. Tutto procette tranquillamente.

### FIUME VENETO
### L'interessamento dell'on. Rota
#### Un forte sussidio

Anche l'amministrazione di Fiume Veneto si è seriamente preoccupata delle gravissime condizioni locali derivanti dall'anticipato ritorno degli emigranti e della mancata loro abituale partenza, causate dalla conflagrazione europea. Perciò con deliberazioni prese da vario tempo stabilì di far eseguire una serie di lavori nell'intento di attenuare la gravissima crisi odierna. A tale proposito interessò l'onorevole Rota, il quale spiegò a Roma un'opera veramente efficace e lodevole; sicchè oggi per mezzo suo si ottenne dalla Cassa Depositi e Prestiti, un prestito di L. 29.900 per la costruzione di un ponte. Questa sarà un'opera utile e servirà ad attenuare le condizioni dei disoccupati, perciò va data lode all'onorevole rappresentante del collegio, che come sempre anche in queste ore tristissime del Paese nostro, dispiega la sua attività intelligente e feconda di bene.

Confidiamo quindi che anche le altre opere da questa amministrazione progettate abbiano a sortire ugualmente un buon esito.

### REMANZACCO

**Il grano per i bisognosi.** — 23. La Giunta municipale di Remanzacco ha in massima deliberato d'acquistare nell'ambito del Comune il granoturco da rivendere ai bisognosi. Il sindaco, prof. Cesare Richard fece un'oblazione di lire duecento per la compera dello stesso cereale da destinarsi alle famiglie più povere. La giunta accettando, ha fervidamente ringraziato

### S. GIORGIO DI MANZANO
### Contrabbandieri arrestati

24. — La scorsa notte le brave guardie di finanza hanno fermato lungo il confine fra Visinale e Corno dei contrabbandieri due arrestandone, e sequestrandone quattro quintali fra riso e farina.

Verso mezzanotte le guardie appostate videro una teoria di uomini curvi sotto il peso delle tricolle: detto l'alt, ma riuscirono, nonostante la loro prontezza ad arrestare solo i due contrabbandieri: Pietro Tonero e Osimiro Tonero ex carabinieri.

Le guardie si chiamano: Di Donato, Pesa, De Marchi e Trigoni; e il servizio fu diretto dal maresciallo Viscusi e dal brigadiere Castore.

### LATISANA

**Il pane unico.** — Ieri lunedì fu il primo giorno di vendita del pane tipo unico.

In paese non si fa altro che parlare, perchè tanti lo trovano buono sotto qualsiasi rapporto, altri invece dicono che non si può addirittura digerire.

Tralasciamo per ora ogni commento, deploriamo soltanto che con tutta l'attestazione medica non si possa avere pane bianco neppure per gli ammalati.

A chi di dovere chiediamo provvedimenti.

### CAVASSO

**Una stalla in fiamme.** — 23 Nel pomeriggio di ieri si sviluppò un incendio nella stalla di certi Pietro e Valentino Miotti da Conogliano. Malgrado la pronta opera di molti terrazzani il locale andò distrutto. Il danno è saggiato sulle diecimila lire.

### CIVIDALE
### La Giunta non accetta!...

La nostra giunta comunale ha così scritto al cav. uff. dott. Accordini per la nobile sua offerta:

La Giunta Municipale nella sua seduta del 22 corr. nel prendere atto della sua offerta ha deliberato di non poterla accettare ed ha espresso avviso che la S.V. potrebbe meglio disporre degli interessi di detta somma mettendoli a disposizione del locale Comitato Pro Disoccupati che, proprio in questo momento, più che mai sente bisogno di aiuti.

Il Sindaco: *A. Pollis.*

**Fiori d'arancio.** — Ieri l'avvenente signorina Domicilla nob. Pasini giurava fede di sposa al sig. Cossio Olvino di Tarcento. Dopo la cerimonia in casa della sposa fu servito un signorile rinfresco. Gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Ad essi i nostri auguri vivissimi ed alle famiglie le congratulazioni più cordiali.

**Riunione per beneficenza.** — Dietro invito del sindaco cav. Pollis convennero nel pomeriggio di ieri, in una sala Municipale una eletta schiera di gentili signorine e signori, onde cercare di venire in aiuto alla classe disoccupata.

In assenza del sindaco presiedeva la seduta l'assessore avv. Zuliani, assisteva il segretario capo s g. Andrighetto Ettore, presenziavano le signorine Albini Luciana, Brusini Stefania, Caneva Maria, Corradini Lisetta, Nussi Antonietta, de Paciani Bianca, Rizzi Cisella, Strazzolini Alice, Vuga Ada e i signori Alattere Vittorio Sesto, Angeli rag. Giuseppe, Fontana Napoleone, Vallini prof. Carlo. Scusarono l'assenza il sig. Palmarini e Verderi.

L'avv. Zuliani manda un vivo ringraziamento specialmente ai gentil sesso per aver risposto all'appello dimostrando così l'interessamento per assecondare l'opera benefica intrapresa in questi momenti. Egli propone di fare un giro per la città e frazioni per la raccolta di denaro.

Tutti i presenti accettarono la proposta dividendosi in gruppi che restarono così composti: per la Città centro signorine Caneva-Corradini-Vuga, signori Alattere-prof. Vallini — Borgo di Ponte e frazioni signorine Albini-Brusini-Strazzolini, signori rag. Angeli-Fontana — Borgo S. Pietro e frazioni signorine Nussi-Paciani-Rizzi, signori Palmarini-Verderi.

**Teatro Sociale.** — Il forte dramma dato ieri sera «Il diritto di uccidere» ha riconfermato l'arte che possiede Carlo De Velo e la Pogne. Tutti gli altri artisti interpretarono bene la loro parte ottenendo generali applausi

Questa sera «La figlia di Massimo Iorio» dramma in due atti di Vitali e la brillante commedia «Il Birichino di Parigi» di Bayard.

### SPILIMBERGO

**Pensione ad un reduce libico.** — 23. La Corte dei Conti ha fatto notificare al soldato Muzzatti Domenico di Gio Batta, da Castelnuovo del Friuli, il decreto 3 marzo 1915 col quale gli venne assegnata la pensione a vita di annue L. 1008 per infermità contratta nella guerra libica, con decorrenza dal 15 ottobre 1914.

**Dimissioni?** — La Giunta pare abbia deliberato un'ulteriore intervista col R. Prefetto per le gravi condizioni economiche che funestano il bilancio comunale, dissanguato dall'attuale crisi della disoccupazione e dei conseguenti innumerevoli sussidi.

Si prevedono le dimissioni in massa.

### CAVASSO NUOVO
### Ancora della dimostrazione.

23. L'assembramento in piazza degli operai disoccupati chiamò, per parte dell'Autorità di P. S. una compagnia di soldati per la tutela dell'ordine pubblico, che non fu affatto turbato. Un incidente piuttosto comico che potrà aver irritato l'Egregio Maresciallo dei R. C. Alcuni giovanotti, non sentendo suonare il mezzogiorno con il solito suono di campana, pensarono bene di introdursi nel campanile all'insaputa del maresciallo, che in previsioni di guai, si era fatto consegnare la chiave, e quando nessuno se l'aspettava, il suono allegro del nostro bel concerto si difuse gaio per le ameni pendici del nostro paese. Fu mandata la guardia campestre ad imporre di smettere di suonare. Gli fu aperta la porta ed appena dentro fu fatto prigioniero avendo quei giovinotti barricata la porta e tenuto in custodia. Questo fatto che poteva rivestire carattere grave non ebbe conseguenze di sorta. Il paese è come vi scrissi in tristi condizioni. Non basta mandare militari e carabinieri ci vogliono granoturco; le pacifiche dimostrazioni di oggi se non si rimedia subito si cambieranno in sommosse, se lo mettano bene in mente le autorità superiori. La preparazione del paese per il supremo cimento bisogna farla col dare a chi di diritto il lavoro. E' doloroso che non si siano date disposizioni per i lavori della Pedemontana sul tratto Montereale Pinzano. Forse la fame, il bisogno impellente non si trova nella zona compresa tra il Cellina e il Tagliamento? Intanto le campane tutta la notte e la mattinata hanno suonato a stormo. E' forse il suono dell'agonia delle perdute speranze nostre!...



## Cronaca Pordenonese

### Per la ferrovia Pordenone-Aviano.

E' noto l'interessamento dell'onor. Chiaradia per i più urgenti bisogni che riguardano la nostra città, nell'attuale gran momento.

E' pur noto come l'on. Chiaradia nella recente seduta della Giunta Municipale alla quale presero parte i consiglieri provinciali ed un Ispettore del Ministero, die le assicurazione di spender tutta la sua attività in pro della ferrovia Pedemontana Pordenone - Aviano.

Siamo ora in grado di pubblicare la seguente lettera:

*A S. E. Celesia — Roma*
*On. Collega ed amico*

*Ritorno da una visita a Pordenone e ad altri Comuni del Collegio, ove la situazione si fa ogni giorno più grave.*

*L'ispettore inviato di recente sui luoghi avrà già riferito!*

*A mio avviso è assolutamente necessario provvedere lavoro; ove il Governo non facesse con la maggiore sollecitudine si troverebbero presto nella necessità di spendere somme ingenti per sfamare masse forzatamente oziose!.*

*I lavori fin qui progettati dallo Stato, dalle provincie e dai Comuni non sono sufficenti.*

*Nel mio collegio si hanno ancora circa 6000 emigranti disoccupati ed onta ne siano in corso, fra altro, i lavori della Pedemontana Sacile-Aviano-Pinzano sul tratto Sacile-Aviano-Montereale; e ciò perchè in questa linea trovano occupazione soltanto i rimpatriati dei comuni posti sulla linea e di quelli ad essa più vicino.*

*Ma molti altri comuni e fra questi il capoluogo del Collegio, Pordenone, e Roveredo in Piano e San Quirino (che fornivano largo contingente alla emigrazione) non hanno lavoro, come non ne hanno tanti altri che qui non nomino perchè estranei all'argomento di questa memoria.*

*Va tenuta presente che la linea pedemontana Sacile-Pinzano percorre le falde di una zona montuosa che nella parte posta alla destra del Cellina ha sempre portato tutti i suoi prodotti sul mercato di Pordenone.*

*Appare quindi manifesta la necessità di un congiungimento fra Pordenone e Aviano e cioè fra il capoluogo del circondario, sede di sottoprefettura e di tribunale, col centro dell'arco di Cerchio formato dal tronco di linea Sacile Aviano Montereale.*

*A questo congiungimento Pordenone ha sempre pensato, fino da quando si è cominciato a parlare della Pedemontana e questo congiungimento verrà a costituire indubbiamente il tratto più redditizio della linea.*

*Il progetto è pronto, e sarebbe agevole ottenerne le approvazioni di legge: perchè dunque non provvedere subito anche a questo lavoro? perchè non concorrere anche con questa opera indubbiamente anzi necessaria, a risolvere la situazione?*

*E' ormai noto che il Governo sta per prendere decisioni atte ad estendere i lavori, già iniziati sul tronco Sacile-Aviano Montereale, anche al resto della linea, e cioè al tronco Montereale-Pinzano.*

*Sarebbe questo il momento per provvedere all'allacciamento Pordenone-Aviano ed io sento il dovere di segnalare col tuo mezzo al Governo la necessità di includere negli imminenti provvedimenti per lavori ferroviari anche i primi lavori del tratto Pordenone-Aviano.*

*Si tratta di una linea di circa 13 km. che verrebbe a costare soltanto L. 1.200.000 pel fatto che non vi sono accidentalità di terreno e non occorrono manufatti; si tratta di un allacciamento, che tosto o tardi, assolutamente dovrà farsi; si tratta di una linea utile anche dal punto di vista militare se non altro pel fatto che a mezza via fra Pordenone e Aviano ha sede un importantissima Scuola Militare di Aviazione.*

*Stabilito così il valore del tronco; posto in chiaro che si tratta di tronco che assolutamente dovrà farsi non essendo concepibile che il capoluogo del circondario resti isolato dalla zona montuosa mentre le varie parti di quista zona vengono tra loro allacciate con una ferrovia, veda il governo, se, in tanta urgente impressionante richiesta di lavori debba assumersi la responsabilità di ritardarne l'esecuzione.*

**Chiaradia.**

### La conferenza Pisenti.

Come avete detto sabato scorso ebbe luogo al Teatro Sociale l'esposizione dei lavori eseguiti e gentilmente offerti dalle signore Pordenonesi a pro della Croce Rossa.

I bellissimi oggetti erano esposti nel palcoscenico del teatro sfarzosamente illuminato e la loro disposizione, opera delle signore Contessa Emma Cattaneo, contessa Lina di Porcia, signorine Dory e Livia Civran, sig.ra Baseliera e sig.ra Maraure-Sallce, era fatta con molto buon gusto.

Domenica poi ebbe luogo pure l'annunciata conferenza tenuta dal simpatico e giovane avvocato Piero Pisenti, sul tema «Umanità e Patria».

Di essa avete già detto, accovi per più completo riassunto.

L'oratore dopo un rapido accenno alle difficoltà della grave ora che attraversiamo e che più rende necessario lo sviluppo della Croce Rossa, rivolge un caldo saluto alle signore di Pordenone che patriotticamente le hanno offerto l'opera loro e rievoca la gloriosa tradizione di amor patrio e di pietà che vanta la donna Italiana. Poi, dopo aver rievocato i simboli più famosi della civiltà dal Leone di S. Marco, al Giglio di Firenze uniti a quelli della scienza e del lavoro, dice che sopra tutti, il simbolo del martirio cristiano, simbolo di amore e di dolore, splende come il più luminoso.

Parlando del fenomeno della guerra passa in rassegna e ne discute le opposte teorie filosofiche e sociali: fra gli avversari accaniti della guerra seguaci di L. Tolstoi che si richiamava ai principi del Vangelo, e quelli che esaltarono la guerra perchè elevatrice dei valori ideali dell'uomo, da Federico Nietsche a De Bernardi al De Maistre, l'oratore conclude, che la guerra è una fatalità immanente della vita dei popoli.

E giunge a questa conclusione ricordando le osservazioni di C. Flammarion sulla guerra dei minori organismi che si combatte quando noi abbiamo la sensazione della pace, dicendo che la stessa vita umana è una lotta continua di concorrenze e di sopraffazione: moltiplicate queste proporzioni, dice l'oratore, e poichè gli stessi stimoli dell'individuo si ripetono per le collettività, dobbiamo convincersi della fatalità della guerra.

Accettata come fatalità, a un dato momento storico si sente il bisogno di alleviarne le conseguenze e si scrivono i primi trattati sui limiti della guerra di Alberico Gentile e Agone Gralzio. Ricorda i Crociferi Napoletani, primi che nell'opera di pietà si fregiarono della Croce Rossa, e poi l'ideatore della Croce Rossa, il Palaniano, e i due congressi che si conclusero con la convenzione di Ginevra.

Fatto l'elogio della Croce Rossa ricordandone l'opera svolta in tutte le guerre e nelle occasioni di pubbliche calamità, il conferenziere dice che essa si ispira alle idee di Patria e di Umanità. E qui analizza l'idea di Patria seguendone l'evoluzione del concetto puramente materiale dell'uomo primitivo all'altezza ideale cui oggi è assurta: parla rapidamente degli elementi che hanno formato tale idea; il suolo, la tradizione, la leggenda, la storia, la religione, la lingua, le arti e le scienze: parlando degli avversari dell'idea di Patria combatte l'affermazione di Voltaire che affermava essere essa contraria all'umanità e conclude che le due grandi idee non sono antitetiche ma parallele. Infine avviandosi al termine del suo dire, l'oratore si augura che al popolo nella propaganda per le sue rivendicazioni si parli anche della Patria e delle sue glorie, affinchè non si dia più il caso di udire nelle dimostrazioni il grido di questi giorni di «Evviva l'Austria». Chiude con l'immagine di un campo di battaglia in cui fra la morte e le rovine, i feriti poc'anzi nemici abbiano il soccorso della pietà da una dama della Croce Rossa che passi tra loro.

Finita la conferenza, si passa all'estrazione dei numeri della lotteria.

E' degno di nota come Pordenone abbia voluto anche questa volta far conoscere i suoi sentimenti di umanità e di patria: l'incasso netto, fra vendita biglietti della lotteria ed ingressi al teatro, ammonta a circa 1500 lire.

I diversi fornitori spontaneamente cedettero senza alcun compenso quanto occorreva per la preparazione della lotteria e insieme a loro, mandiamo anche all'iniziatore sig. rag. Enrico Cosarini che tanto si adoperò per la sua riuscita, il nostro plauso sincero.

### L'importante riunione dei sindaci del Circondario.

(F. D.). 23. Oggi ebbe luogo alla nostra Sottoprefettura un'adunanza di tutti i sindaci del nostro Circondario in seguito ad invito del nostro egregio sottoprefetto avv. cav. Umberto Vacca-Maggiolini.

Erano presenti in rappresentanza di 30 Comuni.

Avv. nob. Carlo Policreti per Pordenone, Bucco Giuseppe sindaco di Adnrels, Della Valentina Cesare sindaco di Arba, Vasserman sindaco di Aviano, Del Bel Antonio pro sindaco di Azzano X, Corradini Bernardo sindaco di Budris, Pegolo Lorenzo sindaco e Carniello Giuseppe assessore di Brugnera, Del Zotto sindaco di Budoia, Pessotto Antonio sindaco di Caneva, Lovisa sindaco di Cavasso Nuovo, Bressan Giuseppe sindaco di Cimolais, Toffoli Luigi sindaco e Borsatti Angelo assessore di Claut, avv. Sebastiano Brascuglia sindaco di Cordenons, Corona Antonio e Damiani Osvaldo consiglieri di Erto Casso, avv. Marchi Sindaco di Fanna, cav. Palanzani Sindaco, Conte Panciera di Zoppola e sig. Venier assessori di Fiume, conte Quarelli Commissario Prefettizio di Fontanafredda, Lorenzon Gio. Batta Sindaco di Frisanco, avv. Maddalena Sindaco di Maniago, Dean Vincenzo Sindaco e Castiglioni segretario di Montereale Cellina, ing. Vincenzo Saccomani assessore di Pasiano, Marchesini Commissario Prefettizio di Polcenigo, Del Sal Pietro Sindaco ... Valentino ...

fonso Porcia assessori di Porcia, Cav. Giovanni Centazzo Sindaco di Prata, Lollo Angelo Sindaco di Roveredo, cav. Zancanaro Sindaco di Sacile, Lorenzin Giovanni Sindaco di S. Quirino, Conte Riccardo Cattaneo Sindaco di Vallenoncello, Vacezin Emilio Sindaco e Salvadori Antonio assessore di Vivaro, Conte Camillo Pancera di Zoppola Sindaco di Zoppola.

L'adunanza ebbe principio questa mane alle 10 e si protrasse fino alle 4 di questa sera. Scopo di essa era lo studio delle questioni attinenti all'alimentazione e alla disoccupazione dell popolazioni.

Dichiarata aperta la saduta il sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini, porge il cordiale saluto ai convenuti. Illustra quindi la triste condizione economica di tutti i Comuni e la grande necessità di provvedere urgentemente e qualche cosa.

Nomina quindi la presidenza che è formata dalle seguenti persone:

Avv. nob. Carlo Policreti sindaco di Pordenone, presidente.

I sindaci dei comuni di Maniago, Aviano Sacile, Vallenoncello e Andreis vice presidenti.

Co. dott. Edoardo Quarelli di Lesegno segretario.

*L'ordine del giorno*

Dopo una lunghissima discussione, l'avv. Sebastiano Brascuglia propone di votare un ordine del giorno col quale il grano dovrebbe mettersi in vendita da tutti i comuni al prezzo di costo — quest'ordine del giorno però non fu accolto favorevolmente dall'assemblea.

Quindi il sindaco di Pordenone avv. Policreti presenta altro ordine, del giorno che viene accolto ad unanimità. Eccone il testo:

« L'assemblea delle rappresentanze dei comuni del circondario di Pordenone convocati allo scopo di studiare le questioni attinenti all'alimentazione alla disoccupazione delle popolazioni in ordine al doloroso e quotidiano manifestarsi di tumulti e di violenze da parte delle folli reclamanti pane o lavoro, mentre plaude all'iniziativa del sottoprefetto, di cui prende atto delle esplicite dichiarazioni del Governo;

« ritenute che la condizione di gravissimo disagio in cui versano le popolazioni è dovuta principalmente alla disoccupazione in causa dell'anticipato e forzato rimpatrio degli operai e del mancato loro esodo da e per i luoghi di abituale lavoro all'estero; che all'inaridimento della fonte di guadagno si è aggiunta ad aggravare la già tristissima condizione delle classi lavoratrici il raddoppiato costo dei generi di prima necessità, per modo che lo spettro della fame si è già in molti luoghi sinistramente affacciato; che principalissimo quindi e pregiudiziale si prospetta il problema della disoccupazione, in quanto che vani e irrisori si presenterebbero quei provvedimenti che mirassero a disciplinare la questione della provvista, della vendita e del prezzo del grano senza che non si fosse prima pensato a mettere i lavoratori nella condizione di poterlo seguitare.

«considerato che le provvidenze fin qui adottate dalle singole rappresentanze comunali in ordine alla vendita del grano, ove sieno parzialmente modificate nel senso di più favorire ancora le popolazioni, possano essere mantenute, lasciandosi alle singole iniziative locali, sia per ragione di competenza, sia per ragione di conoscenza, la determinazione di quanto si ottiene al prezzo e alle modalità della distribuzione;

« ritenuto che sia da augurare, nell'interesse generale, venga tolta di mezzo la eccessiva disparità di prezzo adottata da alcuni comuni;

« fa voti acchè il Governo, rendendosi conto delle miserrime condizioni in cui versano queste popolazioni di confine, ne ascolti il grido di dolore e si decida, senza ulteriore ritardo, a lenire con provvedimenti adeguati ed efficaci;

» fa voti acchè dal canto loro le popolazioni conscie delle difficoltà in cui trovasi la Nazione e della solennità del momento che attraversa, sappiano munirsi di quello spirito di patriottismo e di sacrificio senza del quale sarebbero vane speranze la redenzione dei fratelli ancora soggetti allo straniero, il conseguimento della grandezza della Patria e il riconoscimento dei suoi sacrosanti diritti;

« delega i Sindaci di Pordenone, Aviano, Polcenigo, Porcia, Montereale e Pasiano a recarsi domani dall'Ill.mo sig. Prefetto per rappresentargli la gravità della situazione e la urgente necessità di provvedimenti. »

I Sindaci di Maniago, Fanna, Cavazzo, Arba, Vivaro, Frisanco ed Andreis, dichiararono di appoggiare, per solo spirito di solidarietà, l'ordine del giorno proposto dal sindaco di Pordenone, con ampia riserva delle decisioni che potranno essere per prendere nei riguardi dell'interesse speciale dei loro Comuni.

Dopo di ciò la seduta è terminata.

### SACILE

**Il I.o fanteria è partito.** — Lunedì a tarda ora la stazione era gremita di popolo per la partenza dei soldati del 1.o fanteria. Venne notato un gentile atto dell'avv. Camilotti che offrì ai partenti 100 lire in s'gari

**I funebri di un patriotta.** — Napoleone Grazioli, il vecchio patriota ebbe lunedì l'estreme onoranze.

L'accompagnavano all'ultima dimora molti amici e compagni, ed alcuni soldati del presidio.



### PREONE

**Grano e lavoro.** — 22. Questo consiglio comunale nella seduta di ieri, con voti unanimi deliberò di autorizzare il sindaco a fare tutte le pratiche necessarie per l'assunzione di un mutuo di L. 30 mila e per l'acquisto sollecito di 500 quintali di granoturco.

Il consiglio poi nominò il signor Zaccaria Lupieri assistente tecnico per i lavori di costruzione della stada di accesso alla stazione ferroviaria d Villa Santina.

### CAVAZZO CARNICO

**Infortunio sul lavoro.** — Ieri l'operaio Angeli Enrico d'anni 45 da Cesclans addetto alla lavorazione della Pietra in una cava presso Cavazzo per conto dell'autorità militare, veniva investito da un blocco. Raccolto dai compagni e trasportato alla propria abitazione fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazione.

### BUIA

**Incendio** (Car.) — Questa sera alle ore 22, scoppiò improvvisamente un incendio nella frazione Caspigello e precisamente in una tettoia ad uso fienile di proprietà Molinaro Vittoria (detta Cut). Mediante il pronto intervento degli ufficiali degli alpini e artiglieria e dei soldati della batteria di artiglieria qui di stanza, che si adoperarono con slancio e zelo, il fuoco fu presto domato, salvando così una casa aderente, di certo Scruzzo Battista.

I danni sono di poca entità, circa 700 lire assicurate colla compagnia di Milano.

E' già il terzo incendio che succede in due mesi e nei tre sinistri si dovette lamentare la mancanza di acqua e di mezzi di estinzione. In un comune così grosso dovrebbe esistere almeno una pompa. Perchè il comune non provvede?

### DA PORTOGRUARO

**Provvista di granoturco.** — 20. Gli amministratori del nostro Comune persuasi della impellente necessità di provvedere al fabbisogno del granoturco hanno fatto acquisto di 1500 quintali dalle Assicurazioni Generali di Venezia produzione dello stabile di Ca-Corniani (Caorle) — cosicchè tra il precedente acquisto di quintali 500 e la sottoscrizione q li 500 — si va a raggiungere un totale di quintali 2500.

Il Comune di Concordia pur esso ha fatto acquisto di ql. 800 dalle stesse Associazioni Generali.

Quanto il nostro che il Comune di Concordia lo venderanno ai nullatenenti al disotto del prezzo di costo di L. 5 6 al quintale.

Tali provviste saranno sufficienti calcolasi a tutto settembre.

### TEATRO MINERVA

**Donna Juanita**

Dinanzi a pubblico affollato ed elegante ha debuttato ieri la compagnia di Aristide Gargano e il successo è stato spontaneo entusiastico, completo. Bene se lo merita la Compagnia che di Boccaccio ci ha dato un'edizione — possiamo ben dirlo — perfetta e tale da essere invidiata da quelle compagnie che vanno per la maggiore. Di atto in atto crebbe il successo e dopo le prime scene si stabilì quella corrente di simpatia tra palcoscenico e platea che è indice primo e indiscusso di approvazione. Il merito è di tutti indistintamente perchè tutti da' maggiori a più modesti portarono il contributo dell'arte loro alla buona riuscita dello spettacolo.

Emersero la Angelelli *Boccaccio* tutto brio e foco che cantò squisitamente; piacque la Bagnoli sentimentale Fiammetta; suscitarono risate gli elementi comici tra i quali menzioniamo i coniugi Marangoni e su tutti brillò l'arte arguta spontanea, irresistibile di Aristide Gargano che possiamo ben affermare è il più grande artista comico di prosa... dell'operetta.

Una lode va data al bravo maestro Tansillo che disciplinò le masse e ottenne notevoli effetti di esecuzione e di interpretazione.

Questa sera sentiremo Donna Juanita, che data da una compagnia come la Gargano promette di riuscire un gioiello di esecuzione.

Al Minerva dunque da domani la serie dei pienoni!

**Novo Cine.**

Il pubblico accorse numeroso alla rappresentazione di ieri sera.

Il bellissimo programma: Amore e morte, a Sorrento scena comica, e assunzione dal vero dei costumi dell'Isola di Ceylan divertirono assai. Questa sera tutto si replica cominciando alle ore 7.30.

## Corriere giudiziario

**Pretura del I.o Mand.to**

Giudice Valenzano P. M. avv. Tavasani, Difens. avv. Driussi

**Per direttissima.** — Quel tale Fontanini Giacomo fu Luigi di Feletto Umberto muratore, che alla Corte d'Assise oltraggiò i carabinieri chiamandoli massaizoni e vigliacchi, comparve dinanzi alla Pretura ieri per direttissima. Egli nega l'accusa.

Il difensore chiede il rinvio del processo.

Il Giudice lo condanna a 4 giorni di reclusione

**Questua Vessatoria.** — Bortolan Antonio fu Antonio di S. Vito al Tagliamento e Caoitti Nicolò fu Francesco di Caneva furono condannati a 4 giorni d'arresto, perchè sorpresi a questuare in modo insolente per la città.



## Dopo la caduta di Przemyls.

Continuano le consuete battaglie: i tedeschi dicono che i russi sono stati ieri cacciati fuori da Memel dopo un breve scontro a sud della città ed un accanito combattimento nelle vie.

A nord di Maryampol i russi furono respinti con gravi perdite.

Le truppe tedesche hanno occupato Grottingen in Russia.

Il comunicato austriaco dice che i combattimenti nel settore dei Carpasi continuano ancora.

Negli ultimi due giorni furono tatti 3300 prigionieri.

* *

Grande entusiasmo regna in Russia per la caduta di Przemyls. Dappertutto vi sono dimostrazioni. La folla percorre festante le vie della città agitando innumeri bandiere e i ritratti dello Czar e del generalissimo.

L'Imperatore distribuì ai generali vincitori le più alte decorazioni.

## Un agonizzante coperto di armature di ferro

*NOSTRO FONOGRAMMA*

*Milano 24. I giornali hanno da Pietrogrado. Nessun avvenimento, dal principio della guerra ad oggi, ha suscitato tanta gioia popolare quanto la caduta della fortezza di Przemyl giacchè si comprende che essa segna la fine del primo atto della immane tragedia che si sta svolgendo*

*La guarnigione era stremata dalla fame, da malattie tifo, dissenteria, facevano strage; il pane e la carne erano scarsissime. Tutti i cavalli, ad eccezione di quelli degli ufficiali avevano servito di cibo alla popolazione. La cattura di un areoplano, nell'ultima settimana, portante 100 Kg. di conserve, è un insignificante indizio dell'estrema gravità della situazione. La guarnigione era un corpo agonizzante, rivestito di corazze.*

*Prima della resa, il comando austriaco aveva pensato a far partire la posta verso l'Austria. Difatti, sopra un areoplano e tre palloni liberi montati da ufficiali, si erano coricate le lettere dei soldati alle loro famiglie e le lettere aventi carattere ufficiale. L'areoplano fu abbattuto lungo la linea dei Carpazi, ed i palloni, che da principio avevano preso la direzione giusta, furono dal vento sospinti dal lato opposto e caddero in territorio russo, e furono catturati dalla popolazione.*

*Metà dei componenti la guarnigione non erano più abili a combattere; in seguito a ciò il comando aveva deliberato di cedere.*

*Nella seconda fase dell'assedio alla fortezza di Przemysl i russi mutarono tattica. Nella prima essi tentarono di prenderla d'assalto ma il sacrificio di 70,000 uomini consigliò ai russi un nuovo procedimento; si formarono una posizione fortificata tutt' intorno alla fortezza, valendosi delle condizioni favorevoli del terreno.*

*Dimostrarono così di meritare la fama acquistatasi giacchè la costante assiduità coronò i loro sforzi la vittoria, con la presa della fortezza, ch'era fra le più importanti di tutto l'impero austro ungarico.*

# Il disastro austriaco 117 mila prigionieri.

**PIETROGRADO 24 ore 9.45 (urgente) I russi presero a Premysl nove generali, 2500 fra ufficiali, funzionari governativi e 117000 soldati di tutte le armi (Stef.)**

## L'Austria perdette a Przemysl 170 mila uomini 5500 ufficiali e 2500 cannoni.

**PIETROGRADO La Wetcherna Vremia riferisce che la guarnigione di Przemysl esclusa la popolazione civile elevasi a 170 mila uomini di cui 5500 ufficiali. Di questi, 4000 furono uccisi e 25000 feriti durante l'assedio. La piazza era difesa da 2500 cannoni, La Wetcherna Vramia aprì una sottoscrizione per offerte di doni speciali alle truppe vittoriose di Przemysl (Stef)**

## L'offensiva russa contro gli austriaci

**BUCAREST, 24. Un dispaccio da Marmarits annuncia che i russi ricevettero rinforzi che permisero loro di prendere una vigorosa offensiva contro il fianco destro dell'esercito austriaco. (Stef.)**

## La guerra in Francia

**PARIGI 24 ore 1. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: In Belgio e nella regione di Nieuport la nostra artiglieria distrusse parecchi osservatori e punti d'appoggio. Vedemmo fuggire gli occupanti.**

**A Nordovest di Arras e Carency prendemmo una trincea tedesca che avevamo demolito e facemmo prigionieri. A Soissons un nuovo tentativo di bombardamento che fu fermato quasi subito dalla nostra artiglieria; in Champagna il nemico bombardò le posizioni da noi conquistate negli ultimi giorni ma non attaccò A Vauquois presso una chiesa i tedeschi cosparsero le nostre trincee di liquido infiammabile. Le nostre truppe indietreggiarono su questo punto di quindici metri. Ad Eparges il nemico pronunciò due attacchi che furono nettamente fermati. Ad Hartmann Sweill Erkopf prendemmo una linea di trincee e blockaus. (Stef.)**

## Le operazioni nei Dardanelli.

**ATENE 24 Malgrado la persistenza del cattivo tempo, sembra che le operazioni della flotta alleata nei Dardanelli ricomincieranno rapidamente. Si presero tutte le precauzioni per evitare sorprese, (Stef)**

## La Turchia vogliosa di pace?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

**MILANO 24 — I giornali hanno da Londra: Secondo un telegramma da Bucarest, si afferma in quei circoli diplomatici che il presidente della Camera ottomana si recherà prossimamente in Svizzera per svolgere trattative con le potenze della triplice intesa, a nome dei giovani turchi.**

**Il Capo di stato maggiore del primo esercito turco ha assicurato a Bucarest che le condizioni dell'esercito ottomano sono pessime.**

## La sfinge bulgara

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

*ROMA 24 — Le notizie che corrono, circa la domanda della Russia alla Bulgaria per poter sbarcare truppe nel porto di Burgas, e della prossima costituzione di un gabinetto bulgaro in prevalenza russofilo, non hanno ricevuto conferma nè da fonte Bulgara, nè da fonte italiana.*

*Anzi il presidente del consiglio Bulgaro ha affermato che la Bulgaria non muterà la sua politica finchè gli interessi del paese non lo esigeranno Per ora, tutto ciò che si narra in riguardo alla realizzazione del progetto di sbarcare nel porto di Burgas truppe russe è una pura e semplice ipotesi, certamente tutt'altro irrealizzabile o inverosimile, ma sempre ancora allo stato di mera ipotesi.*

*Non si può neanche escludere che sia imminente una decisione della Bulgaria di fronte alla guerra attuale.*

## La Bulgaria rimarrà neutrale

**PARIGI: I giornali ricevono da Sofia che durante la riunione della maggioranza parlamentare tenuta l'altro ieri il presidente del consiglio dichiarò che la situazione generale in Bulgaria è delle più favorevoli. Le sue relazioni con tutti i paesi sono amichevoli; il governo non dipartirassi dalla neutralità conservata finora, fino a quando gli interessi del paese non renderanno necessaria una nuova orientazione nella sua politica. (Stef.)**

## Gli studenti contro le istitutrici?! !..

Riceviamo e pubblichiamo:

*In questi giorni a me e ad altri padri di famiglia della città, è pervenuta una specie di circolare firmata « Alcuni studenti », nella quale ci si minaccia, qualora non ci decidiamo « a liberare la patria dalle spie austro-tedesche che teniamo in casa », di esporci al pubblico ludibrio, e di farci oggetto di una pubblica manifestazione con accompagnamento di fischi.*

*Queste spie, per chi non lo sapesse, sarebbero le istitutrici forestiere, fra cui taluna, si noti, di nazionalità Svizzera, alle quali affidammo l'istruzione dei nostri figli nelle lingue straniere.*

*In primo luogo mi rifiuto di credere che gli studenti dell'anonima sieno veramente tali, poichè so bene quali nobili sensi alberghino nei petti della nostra studentesca, e non posso neppur supporla capace di scrivere delle lettere anonime, che hanno tutto il sapore del ricatto.*

*In secondo luogo nego ai firmatari della lettera il diritto di monopolizzare a loro esclusivo vantaggio il patriottismo, poichè se il più piccolo dubbio fosse stato avvalorato, non dico da un fatto concreto, ma dal più insignificante indizio, da lungo tempo le persone sospette sarebbero state allontanate dalle nostre famiglie, senza bisogno che altri venisse ad insegnarci il nostro dovere.*

*Non dubitino gli anonimi, del nostro patriottismo, e se qualche fatto positivo fosse giunto a loro conoscenza, vengano pure a viso aperto a denunciarcelo, che sarà provvisto senz'altro.*

*— In mancanza però di una accusa specifica, mi permettano di dire che l'inveire, coprendosi col velo dell'anonimo, contro delle povere ragazze, non d'altro colpevoli che di guadagnarsi onestamente la vita in terra straniera coll'insegnamento, è cosa di gusto assai discutibile, e che contradice alle tradizioni di ospitalità, che sono un vanto del nostro paese.*

*Un padre di famiglia.*

**Oblazioni** incassate dalla banca d'Italia a favore dei danneggiati dal terremoto.

Intendente di Finanza, raccolta fra il personale finanziario della Provincia L. 42. Vicentini dott. Vittorio di Spilimbergo 5 Carnera T. colonnello cav. Giuseppe Sequals 10, Società Filarmonica G. Verdi Spilimbergo 108, G. Batta De Marco Spilimbergo 30, Camera di Commercio di Udine 500. Totale L. 695.92. Precedenti L. 27.995.61. Totale Generale 28 691.53

# Cronaca Cittadina

### Le nuove concessioni sul servizio tramviario cittadino

In seguito agli studi e alle pratiche fatte dalla commissione eletta dal consiglio comunale e composta degli avv. Pettoello e Mini e del sig Pitassi per le modificazioni da introdursi nel servizio tramviario, siamo in grado di sapere che i punti principali sui quali verrà stipulato il nuovo accordo fra la società elettrica e il comune sono i seguenti:

Nei mesi di marzo, aprile, ottobre e settembre l'orario sarà dalle 7.1|2 ant. alle 20 1|2 pom. La società si obbligherà ancora di mettere in servizio due vetture prima dell'orario normale, e ciò nei mesi di novembre dicembre, gennaio e febbraio. La prima vettura scenderà da via Gemona alle ore 7.25, la seconda alle 7.30, passando rispettivamente in Piazza V. E. alle 7.30, 35 e alle 7.35, 40.

Le prime due vetture del servizio normale sarebbero in piazza alle ore 7.50 in copie di due, di cui una procederebbe per via Aquileia — stazione, e una per piazza Garibaldi — stazione.

La successiva coppia passerà 5 minuti dopo, e così di seguito fino a servio completo.

Quanto all'*orario per la linea del tiro a segno* adottando definitivamente il tipo di servizio sperimentato in questi giorni che arriva al tiro a segno e permette ai tramvieri una sosta a capo linea di 3 minuti, l'orario sarà così fissato: nei mesi di novembre, dicembre gennaio e febbraio, la prima vettura all'angolo Pelizzo verso il tiro a segno partirà alle 8 1|4, l'ultima dal tiro a segno partirà alle 19 1|4 verso V. E.

Nei mesi di marzo e aprile dalle 7 3|4 alle 19 3|4, nei mesi di maggio giugno luglio e agosto dalle 7 1|2 alle 20 1|4, nei mesi di settembre e ottobre dalle 7 3|4 alle 19 3|4.

Altra concessione ottenuta dalla Commissione consigliare riguarda il fatto che ove il binario si abbasserà la Società sarà obbligata a portarlo all'altezza iniziale stabilendo una longarina in beton sotto ciascuna rotaia.

Quanto al prezzo si ottenne per 10 cent. un maggior percorso per le linee provenienti dal tiro a segno fino ai ponti S. Cristoforo e Aquileia e fino alla Porta Cussignacco e viceversa.

### Per il miglioramento zootecnico

La Commissione zootecnica prov. in seduta d'ieri dopo alcune comunicazioni della presidenza e alcune deliberazioni per la concessione di sussidi, approvò a grandi linee il lavoro da sottoporsi alle sottocomissione e ne decise la loro convocazione nel modo seguente:

27 Marzo 1915 alla stazione per la Carnia quella per la Carnia e Canal del Ferro.

6 Aprile 1915 a Udine (Uffici della Deputazione Provinciale) per gli equini.

31 Marzo 1915 a Udine (Uffici della Deputazione prov.) per il distretto di S. Pietro al Natisone e per i paesi montani dei distretti di Cividale, Gemona e Tarcento.

7 Aprile 1915 a Udine (Uffici della Deputazione Provinciale) per il Simmenthal.

8 Aprile 1915 a Udine (Uffici della Deputazione Provinciale) per gli animali piccoli e da cortile

10 Aprile 1915 a Pordenone pel bestiame bigio.

1 Aprile 1915 a Maniago per i Distretti di Maniago e Spilimbergo.

### L'impianto a vapore del Ginnasio Liceo

Nelle nuove scuole del Liceo e Ginnasio in Udine fu fatta ieri la prova del grande impianto a Vapore a bassa pressione eseguito dalla nota ditta Fratelli Bisattini e Comp.i di Udine con tutto materiale della Società Nazionale dei Radiatori di Milano. La detta prova fu fatta alla presenza degli Ing.i addetti ai lavori e di altre notevoli persone che restarono tutti soddisfatti dell'ottimo funzionamento perchè in poco tempo tutte le stufe si riscaldarono e nessun colpo si verificò in tutto l'impianto essendo questo eseguito con tutte le vere regole d'arte. Agli elogi fatti dalle persone ed Ing.i presenti alla ditta Frat: Bissattini e Comp.i uniamo anche i nostri ed auguriamo sempre migliore e fiorenti affari.

### Il risultato della recita gogliardica.

Nella recita goliardica tenuta il 16 corr. al nostro Teatro Sociale vi fu un utile netto di lire 456.45. Delle quali lire 300 furono versate al Comitato friulano di soccorso per i disoccupati e lire 156.45 al Sottocomitato Studentesco della Dante Alighieri. Sono comprese le offerte del co. Otellio, del prof. Del Puppo e del dott. Paolo Marzuttini.

Il Sottocomitatto nel comunicare il resoconto sente il dovere di rivolgere un vivo ringraziamento a tutti coloro che portarono il loro contributo di opera e di consiglio per la buona riuscita della serata.

In particolare ringrazia il sig. G. B. Marzuttini e il sig. Amedeo Bertuzzi, che prestarono lunga opera e prezioso consiglio per la messa in scena dello spettacolo.

Le signorine Maria Gasparini e Antonietta Del Bianco per la valida collaborazione, il M.o Giacomo Verza e le sig.ne Nadela e Gisella Verza, i signori m.o Degano, Apolonio Mario, Spangaro, Stagno e Curatolo, che generosamente prestarono la loro opera gratuita nell'orchestra.

### Per la prosperità della Patria

Per domani alle 17 sono invitati da P. Roberto da Nove nel Santuario delle Grazie, tutti i bambini della città per ricevere la benedizione per gli infanti.

Celebrante sarà l'arcivescovo; verrà recitata, tra l'altro, pure una preghiera per la prosperità della Patria.

### Un invito opportuno.

Non ha certo bisogno di nostre speciali raccomandazioni il seguente invito, che ci fu comunicato questa mattina:

Il Consiglio Federale della Società Insegnanti Scuole Medie, perchè in caso di guerra le scuole abbiano a funzionare regolarmente, prega coloro che, non avendo obblighi di leva, e posseggano titoli necessari per aspirare all'insegnamento nelle Scuole Medie del Regno, a volere iscriversi in appositi moduli che sono a disposizione, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, presso il signor Angelo Cossettini, Capo-Bidello del R. Istituto Tecnico. E ciò perchè si possa eventualmente disporre, dove se ne manifesti il bisogno, dell'opera loro in sostituzione degli insegnanti chiamati sotto le armi.

### Per lavori forestali — Il comm. Pizzolato

R Ispettore Forestale superiore reggente il compartimento forestale del Veneto con sede in Venezia, trovasi da ieri nella nostra città inviato dal Ministero per accordi circa i lavori forestali da iniziarsi nei varii bacini montani della Provincia, anche per fronteggiare la disoccupazione operaia.

Non dubitiamo nell'interessamento efficace a favore del Friuli da parte dell'autorevole funzionario (successore del comm. Coletti, una cara conoscenza dei forestali friulani, da poco ritiratosi nel meritato riposo) E confidiamo che, grazie all'opera sua, maggiormente si faranno sentire nella nostra Provincia le benefiche conseguenze di rimboschimenti attuati nelle diverse vallate del friuli con l'ampiezza necessaria.



### Il pane per gli ammalati.

Sono incaricati della confezione del pane bianco, per gli ammalati.

Il forno municipale, per la fornitura agli ammalati a domicilio e alle infermerie d'Istituti e case di cura da esso serviti.

Antonio Colussi per la fornitura dell'infermeria del convento delle Ancelle della Carità.

La Ditta Giuseppe Giuliani per la fornitura dell'Ospedale Civile e del Brefotrofio Provinciale.

Abramo Angelo per la fornitura dell'Ospedale Militare.



### Ufficio Pubblico Gratuito di Colloc.

Seguì lunedì l'adunanza degli Enti cittadini interessati.

Erano presenti all'adunanza i rappresentanti del Consorzio: Pecile comm prof. Domenico per il Comune, co. Panciera di Zoppola comm. Camillo per l'Ufficio Provinciale del Lavoro, Fabbris dott. Luigi per la Cassa di Risparmio; ed i rappresentanti gli Enti cittadini: Bisuanutti Ario per la Società di M. S. fra Agenti, Berthod cav. Fulvio per l'Associazione Agraria, Borgamanero avv. comm. Luigi per l'Umanitaria (sezione di Udine), Calligaris cav. Alberto per la Camera di Commercio, Liesch Ernesto per l'As. Commercianti, Orlando Italico per l'Unione Agenti, Picco Giovanni per la Lega Panettieri, Seitz Giuseppe per la Società Operaia di M. S. e Valentinis Antonio per la Camera del Lavoro. Funge da Segretario Cesare Montagnari,

L'egregio dott. Luigi Fabris, presidente, riferisce sull'attività esplicata dall'ufficio negli ultimi tempi. Egli illustra il momento attuale e persuade come occorra che tutti dal proprietario di case, al proprietario di terre diano opera ad alleviare la disoccupazione.

I presenti si associano alle idee esposte dal presidente.

A membro della Giunta esecutiva è eletto il cav. Calligaris.

Il comm. Pecile propone che per acclamazione venga confermato il presidente che tanto fa e fece per l'ufficio, dott. Luigi Fabris. Tutti si associano alla proposta del comm. Pecile e il dott. Fabris dichiara che nel momento attuale, data la indispensabile continuità nel poderoso lavoro in corso, non può non accettare la conferma per la quale ringrazia e soltanto per questa considerazione crede di poter ritenere valida la nomina per acclamazione.

Vengano quindi trattati altri argomenti d'indole amministrativa.

**Un nuovo stallone a Udine** — Demmo giorni fa notizia che la Stagione di Monta Equina di Udine era dotata per la entrante stagione ippica dello Stallone « Quiscerille ». Ora siamo lieti di comunicare al pubblico che mercè un vivo interessamento esercitato presso l'Onorevole Ministero è stato possibile procurare alla stessa Stagione di monta di Udine anche uno stallone di razza Norfolk-Brettone di gran lunga più pregevole del presente e per requisiti individuali e per caratteri zootecnici. E' questo lo stallone Lehon tra i migliori fra quelli importati nel 1913, che da indubbio affidamento di lasciar indelebile traccia nella popolazione equina di Udine

# La festa del glorioso 8.° Alpini.

## A UDINE.

### Ammirazione, riconoscenza, affetto al Generale Cantore.

Diamo oggi altri particolari sulla festa dell'8 Alpini e sulla consegna dei doni da parte degli ufficiali e sott'ufficiali all'illustre generale Cantore.

**La targa.**

E' in bronzo di forma rettangolare, di dimensioni a un dipresso non superiori ai 40 per 30

L'ha incisa lo scultore Johnson di Milano, copiando i simboli gloriosi del reggimento e prospettando artisticamente gli alpini nell'atto d'un assalto alla baionetta.

Un'aquila reale dalle ali semi spiegate come per spiccare il volo, risalta magnifica e grandiosa; nel fondo suggestiva per effetto, la visione dei combattenti e quella dell'orizzonte immenso, interrotto tratto tratto nella sua uniformità, da qualche palmizio gigante.

Incorniciata in raccolti fasci d'alloro recinti da un nastro su cui spiccano i nomi dei battaglioni Gemona, Tolmezzo e Cividale, sotto al quadro simbolico è scolpita la dedica:

AL COLONNELLO ANTONIO CANTORE
Padre dell'8.o Alpini
forte e generoso
del soldato dell'Alpe
nelle libiche pugne
condottiero eroico
Megarba — Assaba — Ettangi — Mdavar — Merg.
MCMXIV Gli ufficiali del reggimento

La bella targa fu presentata al generale (che vestiva la divisa) alla presenza di tutti gli ufficiali rimasti in sede nello studio del col. Gambi il quale ne accompagnò il dono esprimendo al festeggiato tutta la sua ammirazione per l'affetto costante che l'8. alpini gli conserva, e dicendosi ben fortunato di comandare tale reggimento dopo che per merito del suo fondatore esso s'è tanto distinto nella Libia.

Rievocò quindi i fatti d'armi ai quali il reggimento partecipò coprendosi di gloria, e illustrò i meriti del condottiero e del superiore che nel gen. Cantore durante la guerra Africana si rivelarono eminenti e degni d'emulazione.

**Il generale ricorda due feriti.**

Il festeggiato rispose parlando del valore degli ufficiali e rievocando sopratutto le simpatiche figure di due assenti: il ten. cav. Umberto Campi e il sott. Raffaele Gibellino entrambi feriti in Libia e tutt'ora degenti.

Il cav. Campi fu ferito nella giornata di Tecniz, da un colpo di fucile alla regione sacrale, il Gibellino riportò la frattura del bacino durante la battaglia di Ettangi. Entrambi furono decorati al valor militare.

Il generale accennò infine a quanto fecero pure i soldati ai quali egli ha legato il suo più affettuoso ricordo.

« Questo reggimento — egli disse — da me forunato, se a tanta gloria è rapidamente assurto, se alle rigide esigenze della disciplina e del dovere, ha con tanta coscienza e spontaneità sempre ed ovunque obbedito, il merito precipuo non è mio, ma è dell'ottimo elemento trovato e negli ufficiali e nella truppa ».

**Il dono dei sott'ufficiali**

Anche i sott'ufficiali vollero testimoniare al loro amato e primo colonnello e, con un dono, confermargli il loro riconoscente e deferente affetto. Perciò al dono degli ufficiali essi fecero seguire il proprio, consistente in un ricco servizio in argento da scrittoio, e in una bella pergamena — opera di un soldato dell'8.o Alpini ora in congedo, il prof. Caramel.

In essa gli stemmi dei tre battaglioni che compongono il reggimento: Gemona, Tolmezzo e Cividale, e quello della Città nostra, sede del reggimento stesso, sono egregiamente dipinti ed intrecciati a due rami d'alloro e di quercia, intorno ai quali s'accartoccia un nastro rosso che copia i nomi delle più notevoli località libiche ove il reggimento si conquistò gloria combattendo.

In essa è scritta la seguente dedica composta dal Rev. Canadera.

Tempra ferrea — cuore generoso
mente perspicace
resero
il colonnello amato e desiderato
ANTONIO CAV. CANTORE
creatore insuperabile
dell'VIII.o regg. Alpini
—
Lui duce
un novello manipolo d'audaci
nella Patria tranquilla
apprese il lavoro — la disciplina — il sacrificio
nelle terre libiche
corse intrepido alle battaglie
a la vittoria
dimostrando a tutti
come non lunghi anni
d'esistenza e di fatica
ma breve ed indiscusso esempio
di superiore coscienzioso
basti
a dare impronta d'eroismo
pur tra i maggiori cimenti
a chi vuole un'Italia più grande.
I sott'ufficiali dell'8 Alpini

(*Seguono le firme*)

### I ringraziamenti del Generale

**Ai sott'ufficiali.**

Il Generale accettò il dono offertogli dai sott'ufficiali con commozione palese, per l'attestazione spontanea d'affetto colla quale essi si sono voluti a lui nuovamente ricordare.

Con brevi parole lodò quindi e additò all'esempio di tutti l'abnegazione, il valore, l'eroismo di cui sempre hanno dato prova i sott'ufficiali in tempo di pace e di guerra.

Ricordò in modo speciale i marescialli Lenardon e Vivalda, premossi per merito di guerra e che la morte immaturamente ha strappato all'affetto dei soldati e alla considerazione dei superiori.

« Vada loro — disse il generale — il nostro affettuoso ricordo, che alimentato costantemente dalla larga eredità di affetti e di esempio ch'essi virtuosamente ci hanno lasciato, farà sì che nessuno di noi giammai li dimenticherà »

Elogiò pure il Maresciallo Magg. Boccacampi Riccardo il quale in Libia fu sempre al suo fianco ed in momenti critici si dimostrò coraggioso e gli fu prezioso collaboratore. Accomiatandosi il generale strinse la mano al Maresc. Magg. Morra il più anziano del Reggimento.

I sott'ufficiali poi si riunirono a banchetto nelle sale di Mensa.

Il sig. Generale offrì loro alcune bottiglie di Champagne e dolci.

**Il banchetto.**

Alle 19.30 in una sala dell'Hôtel Croce di Malta convennero tutti gli ufficiali alpini in sede e i comandanti di battaglione, i quali offersero all'amato generale un banchetto.

A una ventina circa ammontarono i coperti.

Allo spumante il col. Gambi levò in alto la coppa rivolgendo al festeggiato parole di affetto, di riconoscenza e di saluto.

Il gen. Cantore gli rispose brindando alla prosperità del reggimento e ringraziando i convenuti della indimenticabile riprova d'affetto a lui rivolta.

Le mense furono levate verso le 22.

## La «festa campestre» di Togliano.

### Udine primo!

### Un parroco maestro di musica.

**(Dal nostro inviato speciale)**

— Venga, venga a Togliano a far festa coi friulani — mi dissero due tre care conoscenze « richiamate » che appartengono all'8.o Alpini. Graditissimo l'invito; ed ora che mi trovo qui a tavolino, a buttar giù le quattro note d'obbligo, ho davanti agli occhi tutta una lieta visione di bella gioventù... e di maturi.. un poco, allegra, unita da un solo generoso sentimento: il dovere, comandata paternamente da ufficiali che sono pure vecchie conoscenze, i quali hanno ripreso le armi e il comando perchè così vuole la Patria... Sono oltre mezzo migliaio di friulani, di ogni parte del Friuli, fra richiamati e « reclute » delle terze categorie quest'anno chiamate e che nel mattino erano state a Cividale pel giuramento; sono artiglieri accantonati in vicinanza di Togliano e ufficiali delle varie armi, convenuti sull'improvvisato campo di esercitazioni alla geniale festa dell'ottavo alpini; sono gentili signore e signorine, che la famiglia ospitalissima del cav. Attilio Volpe ha invitato nella placida villa.

Scende digradando verso la pianura, e un semicerchio di piccoli colli lo inghirlanda festosamente. Sulle due punte estreme dell'arco vegliano — dalla parte di Togliano una turrita villa, proprietà del cav. Volpe; e dall'opposta, un casolare rustico. Il terreno è a prato naturale, qua e là rotto da cespugli ed alberi e solcato da rigagnoletti e fossatelli naturali. Alcuni paletti uniti da un filo di ferro recingono lo spazio riservato ai giuochi; bandierette tricolori accrescono la gaiezza del quadro; talune di esse occhieggiano da lontano, su per il pendio: segnano la linea di partenza per le corse di velocità.

**Gli ospiti**

Noto, fra gli ospiti, il capitano Agudio, i tenenti Borreani, Casetta e Galli, e il sottotenente Salmi d'artigl.; il cap. Mangano e i tenenti Maroni, Micciché e Rösel dei Cavalleggieri Roma (e più tardi giunse anche il comandante del bel reggimento, colonnello Tamato, assieme al fratello ingegnere); il capitano marchese Lamberti con la signora; l'on. barone Elio Morpurgo con le baronessine sue figlie; il comm. Tita Volpe: i co. Enrico e Carlo dal Torso con le loro signore, ed altri.

Tutti erano ospiti nella festosa Villa Volpe — giocondata da bandiere tricolori, da palloncini. Gli onori di casa erano fatti con la solita cortesia dalla gentilissima signora e dalle leggiadre figlie del cav. Emilio; il quale, a sua volta, non aveva pace, per cooperare acchè della festa ciascuno riportasse la più gradita impressione.

**Sul campo**

Ed eccoci sul campo. Gli ufficiali dell'accantonamento — capitani Domenico Romanin e dott. Luigi Dianese, tenenti cav. Nicolò Piccoli e Grasso di complemento e tenente Elena effettivo, si fanno in quattro per disporre opportunamente ogni cosa. Trattasi di giovani: le terze categorie degli anni 1891, 92, 93 e 94 — un po' vivaci; trattasi di uomini maturi: i richiamati del 1881.

— Sono più chiassosi dei giovani — mi osservava uno degli ufficiali, a proposito di questi anziani.

Il « popolo » non manca. Sono graziose signorine di Togliano e dei paesi vicini; sono agricoltori che par l'insolito spettacolo — nuovo, salvo errore, a Togliano — abbandonarono il lavoro dei campi assieme alle loro donne; sono formose ragazze agghindate a festa per comparire in mezzo a tanta gioventù.

Non manca la musica: è il piccolo corpo musicale del vicino Prestento, istruito e diretto dal bravo loro parroco Don Paolo Crucil: corpo che disimpegna lodevolmente il suo compito, sotto l'amorosa guida del buono ed amato sacerdote.

— Da quanto tempo ha istituito questa banda? — gli chiesi.

— Da circa tre anni.

— Molto bene, molto bene. E ci si mettono con impegno si vede!..

Noto, fra i pezzi, la marcia reale, diretta dal sacerdote con intelligente e diligente amore, fra lunghi applausi.

**Le corse**

Il programma degli spettacoli comprendeva due corse: di velocità e l'antica « corsa nei sacchi ». Per la prima, furono chiamati a comporre la giuria: sergente Tomasino, Zucchiatti, Sutto, Polana, Zilio, Barbetti. Per la seconda; Miorni, Tamburlini, Pellegrini, Turlon, Pordenone, Cilloni. Segretario generale, il caporal maggiore Antonio Da Rin.

Due le squadre inscritte per le corse di velocità: nella prima, i corridori giunsero con quest'ordine:

Brugnera, Franzolini, Forcucci, Lorenzi, Biasutti Quinto, Venturini;

nella seconda: Mansutti Giuseppe, Bassi Pietro, Ciochiatti Giuseppe, Cabai Luigi, Pizzoni Peppino, Brusini Luigi, Crucil Andrea.

Corse « animatissime » — per l'impegno messo dai corridori, per il vivace interessamento del pubblico plaudente ai vincitori.

. . .

Nella corsa coi sacchi, giunsero, in quest'ordine: Brugnera. Martinuzzi Vittorio, Bennati Eristo, Merlino Clelio — e dopo, ...anzi un sopra l'altro poichè da ultimo, in gruppo, contemporaneamente caddero: Cont Angelo, Cleban Luigi, Cevoti Luigi.

Corsa « antica », ma sempre divertentissima, che mosse la più clamorosa ilarità per il grottesco avanzare a balzi dei concorrenti e le numerose cadute esilaranti.

Il Brugnera, vincitore di due primi premi, è un fabbro, di Udine: i compagni, massime i concittadini, lo glorificarono con ripetuti « Evviva » e « Brao Brugnera! » Egli, filosoficamente, palpeggiava i premi: zigari, uova, salame, bottiglie... e ne pregustava il « material godimento ».

**Gli altri giuochi**

Parecchi gli udinesi, in questo accampamento di friulani comandato da Friulani; e sembra di trovarci in famiglia, ed una delle tradizionali sagre del nostro Friuli, nei sereni tempi andati. A completare la rassomiglianza ecco sorger timidamente qualche voce concertata: le villotte, le care villotte...

A bussà fantatis bielis
No l'è fregul di pecjât;
A bussà fantatis brutis
A l'è un att di caritât...

Non ce n'era nessuna di « brute » veramente all'intorno, e quindi non è stato il caso di esercitare atti di carità; ma, per quanto io posso garantire, non si è verificata neppure la prima parte della villotta...

Intanto, lo svolgimento del programma continua. L'altro vecchio giuoco delle pignatte, con le figure donchisciottesche dei militi bendati che randellano l'aria, fa prorompere nelle risate più clamorose; e sono vivacissime, generali, irresistibili, quando il colpo arriva giusto e spezza una « pignatta » piena di cenere o d'acqua....

Anche in questo giuoco l'udinese Brugnera è fortunato. Proprio: fortuna e dormi!...

Ultimo, il giuoco d'equilibrio sul triangolo. Molti i concorrenti... e quasi altrettanti i capitomboli più o meno grotteschi, tutti innocui, tutti perciò inspiratori della massima e più sonora gaiezza. Noto il nome di qualche riuscito equilibrista: sergente maggiore Passone, Bulfoni, Zutillis, Miani...

E s'innalza un altro coro. « Fratelli d'Italia — l'Italia s'è desta »... E cento voci si accompagnano, e mille mani applaudono...

Viva l'Italia!

. . .

L'allegra simpatica festa si chiude col ritorno al paese in corteo, preceduti dalla instancabile musica di Prestento. Il sole volge al tramonto: un placido tramonto primaverile, profumato dalle umili violette dei prati, commosso a tratto dei tiepidi aliti onde il morente marzo dà vita nuova alla terra che si rinverde e si costella di primule d'oro; un tramonto idilliaco, in questo idilliaco nostro Friuli che aspetta impavido e fidente...

— Ce i parìal, sior Plevan — dico all'ottimo don Crucil. — Ce diferenze, a pôs chilometros lontan!.. Cà, pâs e quiete; là, dome dolors e plantos...

— Ma.. Fin che i larìn dentri anche no.

I larìn dentri: questo è il pensiero, questo il fermo proposito del Friuli, quando l'Italia madre lo domandasse per il suo buon diritto, per la sua grandezza. Noi siamo preparati ad ogni sacrificio......

. . .

Con lodevole pensiero, a tutte le reclute e i richiamati in distaccamento a Togliano fu data una cartolina ricordo, che da nel retro ripete l'inno di Mameli — « canto di gloria e di speranze per la nostra Italia », e sul davanti questa dicitura:

**8.o Regg. Alpini - Battag. Val Natisone**

**Il dì della festa del Reggimento.**

**Togliano (Cividale) 23 Marzo 1915.**

I capitani Romanin prof. Domenico e Dianese dott. Luigi agli Alpini delle loro Compagnie 216 e 220, pel ricordo del giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria oggi prestato, e per solennizzare l'anniversario del combattimento di Assaba, dove il Battaglione « Tolmezzo », formato da contingenti di tutto il Reggimento, dette prova di fermezza e coraggio meritandosi la medaglia d'argento al valor militare.

Combattimenti ai quali presero parte gli Alpini dell'8.o Reggimento nel Battaglione « Tolmezzo »:

20-21 Marzo 1913 combattimento notturno di Tebedut; 23 Marzo id. di Assaba (med. d'argento); 25 Marzo id. Kikla; 18-19 Giugno id. Ettangi (med. d'argento); 18 Luglio id. M. Dauar (Tobruk); 15 Agosto id. Merg; 16 Settembre id. Tecniz.

Sta sicura, Italia nostra:
Dove vigilano gli Alpini
Son difesi i tuoi confini.

. . .

Nella Villa Volpe, è dato agli ospiti un rinfresco, con quella cordiale signorile ospitalità che nella famiglia dei Volpe è tradizionale.

## A CIVIDALE

23. — Stamane, nella caserma dell'8 Alpini, fu commemorata la data gloriosa del 23 marzo — *Assaba*; e fu scelta questa giornata memoranda anche pel giuramento delle reclute. Patriottiche, nobili parole promise al giuro solenne il maggiore cav. Baccigalupi. Nel pomeriggio, si svolsero pure nel quartiere giuochi ed esercizi vari. Alla sera la caserma era illuminata.

## A GEMONA

### Il giuramento degli Alpini

23. — Stamane nel piazzale delle scuole, presenti tutti gli ufficiali e molti spettatori, le reclute dell'8.o Alpini prestarono il giuramento. Il tenente colonnello cav. Giordana ha tenuto un'elevato, smagliante discorso d'occasione. I baldi soldati hanno eseguiti poi splendidi esercizi ginnastici ed hanno chiusa la festa con bei giuochi.

Tutti i soldati qui di stanza hanno festeggiato l'anniversario della battaglia di Assaba, da cui il battaglione Tolmezzo ebbe tanta gloria.

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*

Nelle ore pomeridiane di ieri serenamente spirava

**Angela Manzini**

**nata Corner.**

Il marito, i figli, le nuore e i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio.

Udine 24 marzo 1915.

I funerali seguiranno domani Giovedì 25 alle ore 9.30 partendo dalla casa in via Pordenone N. 14.

La presente serve di partecipazione personale.

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

*Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni eC.*
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA „Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

**Prezzo delle inserzioni**
*Prezzo per ogni linea* o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.
*Nel corpo del giornale* L. 3 la linea contata